



RESIDENTI SUL PIEDE DI GUERRA IL COMITATO DI QUARTIERE: «C'È UNA BELLA DIFFERENZA TRA SVAGO SANO ED AUTENTICI BACCANALI: CONTROLLI INESISTENTI, LA DROGA CIRCOLA REGOLARMENTE»

Umbertino, spaccio e malamovida

Dai weekend alle festività, il quartiere è sempre in tilt. Allerta per domani

DAVIDE LATTANZI

● **BARI.** Lo scorso maggio, nei giorni della sagra di San Nicola, cantavano «Maledetta Primavera» alle tre del mattino, alla vigilia di Natale ballavano sulle auto e tappezzavano interi isolati di bicchieri e bottiglie. Passano i mesi, ma l'Umbertino resta sempre un caso irrisolto.

Il piccolo quartiere del centro è preso d'assalto in ogni occasione potenzialmente critica causando fortissimi disagi ai residenti da un lato e attestandosi come uno dei principali

LOCALI «GIORNALIERI»

Oltre 90 attività in pochi isolati: ora proliferano gli esercizi di sole 24 ore

luoghi di spaccio dall'altro. Video e foto delle strade invase da migliaia di persone nei giorni scorsi e dalle feste esagerate nella notte tra 24 e 25 dicembre sono diventate ben presto «virali», ma già scatta l'allerta per domani: il giorno di San Silvestro rappresenta la nuova occasione di assembramenti massivi di giovani.

«NON CHIAMATELA MAMMA MAMMA» - «C'è una bella differenza tra lo svago sano e gli autentici Baccanali che sono andati in scena nei giorni di Natale», afferma l'avvocato Mauro Gargano, presidente del comitato per la salvaguardia dell'Umbertino. «Ormai siamo ad un passo dalle denunce a catena. Che cosa sarebbe successo se fossero intervenuti i proprietari delle auto trasformate in cubi da discoteca? Purtroppo non è una novità: nell'immobilismo totale, è scontato che ogni occasione di potenziale raduno dei ragazzi metta il quar-



ECCESSI Alcune immagini del 24 dicembre al quartiere Umbertino
In alto, l'avvocato Mauro Gargano



tiere in ginocchio. Non si può derubricare tutto riducendolo a episodi isolati in giornate particolari. Ormai sta passando come regola che i residenti debbano rinunciare al riposo in ogni weekend».

ALLERTA PER SAN SILVESTRO E SPACCIO - Scontato che il livello di attenzione sia già massimale in vista di domani. La vigilia di Capodanno, infatti, coincide sia con il passaggio in largo Giannella della torcia olimpica per Milano Cortina 2026, sia con l'attesa per il «concertone» in piazza libertà previsto in serata. «Il rischio è ritrovarsi di nuovo in una situazione ingestibile», aggiunge Gargano. «Un quartiere così

piccolo e strade tanto congestionate non possono accogliere aggregazioni così voluminose. Senza dimenticare che tali contesti diventano terreno fertile per lo spaccio: qualcuno ritiene che l'Umbertino non sia più uno dei principali centri di smercio di droga, ma qui sono continuamente vendute sostanze di vario genere».

90 LOCALI E LE APERTURE IMPROVVISATE - Oltre 90 locali dedicati al «food & beverage» sono senza dubbio un attrattore naturale, ma è evidente che alcune sono state elette a ritrovo per eccellenza dei giovani: in particolare il triangolo tra Largo Adua, via Bozzi e via Cognetti è puntualmen-

te gremito. In più, negli ultimi giorni si sta verificando un altro fenomeno: ovvero quello delle aperture «giornaliero» di attività che essenzialmente si dedicano agli aperitivi per sole 24 ore, sperando di eludere il regolamento che richiede strettissimi requisiti per nuovi esercizi in una zona sottoposta ad elevata tutela proprio per la saturazione di attività commerciali. Nelle scorse ore, è già stato sanzionato un locale di questo genere in via Montenegro, ma sarebbe sotto la lente d'ingrandimento anche un'attività

VERSO L'ORDINANZA

I residenti chiedono di vietare il consumo di cibo e bevande su suolo pubblico

in via Bozzi.

LE RICHIESTE IN ATTESA DELL'ORDINANZA

Da mesi l'amministrazione comunale è al lavoro per la stesura di una nuova ordinanza che, nelle intenzioni del sindaco Vito Lecce, non dovrebbe contemplare limiti su orari e chiusure come invece accadde tra ottobre 2024 e gennaio 2025. «Continueremo a richiedere quantomeno il divieto di vendita per asporto e consumo su suolo pubblico», conclude Gargano. «Ovvvero la causa principale della completa mancanza di regole che viviamo. Così come ribadiamo con forza la necessità di controlli sia per far rispettare il divieto di vendita di alcolici dopo mezzanotte previsto espressamente dalla legge nazionale, sia per intercettare e identificare spacciatori che ormai sono una presenza fissa. Attendere ancora significa soltanto sfidare la sorte in attesa di qualche evento drammatico».

elettrosolving^{srl}



IMPIANTI

NOTIFIER
by Honeywell

www.elettrosolvingsrl.com



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2018